



NOTIZIARIO DEL ROTARY CLUB "LIVORNO MASCAGNI"

Febbraio 2018



All'interno:

- Straordinario successo del tradizionale Mercatino
 - Lo scambio degli auguri
- District Grant: intervista ad Andrea Vergallo
- La visita del Governatore Giampaolo Ladu
 - Un socio al mese: Giovanni Ghio
- La storia del Club a cura dell'Istruttore
 - Nuova rubrica nelle pagine interne
 - Il programma del mese di febbraio



**ROTARY:
MAKING A
DIFFERENCE**

Presidente Marco Macchia

Notiziario a cura della Commissione per le Pubbliche Relazioni

DUE DICEMBRE 2017

Si può certamente affermare che il tradizionale "Mercatino di Natale" organizzato dalle Signore è stato un grande successo. Sabato 2 dicembre, al Parco del Mulino, il pubblico ha cominciato ad affluire fin dall'apertura e ad acquistare i numerosi prodotti in vendita, molti dei quali realizzati direttamente dalle Signore. Ed è proprio questo aspetto che caratterizza l'evento, la realizzazione anche collettiva dei molti manufatti, che costituisce un momento di aggregazione vera e di condivisione di un obiettivo di alto valore morale e sociale. Così l'impegno e la dedizione delle Signore è stato notevole a partire dalle settimane precedenti per culminare nella presenza assidua, per tutta l'intera giornata, a svolgere attività di vendita, a preparare pacchi con massima cura, sempre pronte a fornire indicazioni e suggerimenti ad ogni richiesta. Da segnalare la presenza delle Mamme del Parco, con i loro lavori e con una

calda pastasciutta che, all'ora di pranzo è stata apprezzata da tutti i presenti.

Da sottolineare inoltre che sono stati presentati con successo anche i lavori realizzati dai ragazzi svantaggiati che frequentano i corsi presso il Parco del Mulino.

Il successo economico dell'iniziativa ha permesso di realizzare l'impianto di climatizzazione sul Cà Moro, il ristorante gestito dalla Cooperativa Sociale Parco del Mulino, nella quale lavorano con contratto a tempo indeterminato dieci persone svantaggiate e che rappresenta un modello di eccellenza per la città di Livorno. La realizzazione dell'impianto migliorerà le condizioni ambientali sia in estate sia nella stagione fredda: il giusto coronamento di una giornata di successo che le immagini documentano assai meglio delle parole.

Elvis Felici







SEI DICEMBRE 2017

Un caminetto “artistico” quello del sei dicembre, che ha visto molti soci darsi appuntamento alle 18 presso la prestigiosa sede della Fondazione Livorno, nei locali della Cassa di Risparmi cittadina, affacciata sulla Piazza Grande.

Grazie alla Fondazione, ed insieme al Rotary Livorno, è infatti stato possibile visitare la mostra antologica dell'artista livornese Ferdinando Chevrier, dal titolo “Ferdinando Chevrier – Il movimento e la tensione”.

L'incontro è stato reso unico dalla eccezionale presenza della Curatrice della Mostra, Prof.ssa Elena Pontiggia, docente di Storia dell'Arte presso l'Accademia di Brera e il Politecnico di Milano, che ha guidato gli ospiti all'interno del percorso espositivo, affrontando il tema dell'arte astratta dagli anni Quaranta/Cinquanta del Novecento.

Nelle prime sale sono state ammirate le opere del primo periodo, antecedente all'adesione al MAC (movimento arte concreta); la produzione relativa ai sei anni del movimento è invece stata approfondita nelle due sale centrali, dove l'esposizione di tele di grande formato ha permesso a tutti i partecipanti di capire da vicino la particolarità del tocco di Chevrier.

La visita si è poi snodata verso le opere più recenti, quelle degli anni 60-70, tra le quali facevano spicco alcune provocazioni realizzate con tecniche di composizione innovative, e si è conclusa con le opere degli anni '80 sino alle ultime realizzazioni.

Grande la soddisfazione dei soci e degli ospiti per la precisa illustrazione delle dinamiche artistiche del periodo che ha permesso di approfondire la conoscenza di un illustre livornese. **Marco Bernini**



QUINDICI DICEMBRE 2017

Il momento dello scambio degli auguri per le festività di fine anno è appuntamento molto importante nella vita sociale del Club. Anche quest'anno i Soci hanno partecipato in gran numero occupando interamente il prestigioso ristorante Madeo di Forte dei Marmi. Poche le assenze, peraltro più che giustificate, e molti gli ospiti ed i familiari. Da segnalare, tra gli altri, Gabriella Del Bravo, Assistente del Governatore, Giorgio Odello, Presidente del Rotary Livorno, Patrizia Lensi, Presidente del Lions Livorno Host e Laura Antico, Presidente del Lions Porto Mediceo.

Il Presidente ha tracciato un sintetico bilancio del primo semestre dell'annata rotariana, ricordando le principali attività del Club tra le quali il global grant che ha permesso al dottor Andrea Vergallo di portare avanti, a Parigi, la sua attività di studio e ricerca su alcune malattie del sistema nervoso. Ha sottolineato l'attività svolta nei giorni immediatamente successivi all'alluvione che ha colpito la città, con la somministrazione dei pasti caldi alla

popolazione ed ai soccorritori. Un particolare ringraziamento è stato rivolto alle Signore per il brillante risultato ottenuto con il "Mercatino di Natale" il cui ricavato consentirà l'installazione dell'impianto di climatizzazione a bordo del Cà Moro, il ristorante peschereccio gestito dagli amici del Parco del Mulino.

Nell'occasione è stata realizzata una lotteria, che ha messo in palio bellissimi centro tavola adatti all'addobbo per le festività ed un quadro di pregio realizzato appositamente per l'occasione e donato al Club dalla nota pittrice di origini americane Joyce Grams, vinto dal consorte del nostro Assistente Distrettuale. Il ricavato è stato destinato al District Grant con la Comunità di S. Egidio, andando così ad incrementare il fondo necessario per completare tutto il progetto.

Dopo l'ormai tradizionale omaggio da parte del Club alle Signore presenti, la serata si è conclusa con lo scambio caloroso e sincero degli auguri tra tutti i presenti. **Elvis Felici**



DODICI GENNAIO 2018

Dopo la consueta pausa per le festività è ripresa l'attività del Club nel nuovo anno con la relazione del prof. Gian Carlo Demontis, Ordinario di Fisiologia a Pisa. Nella serata di venerdì 12 gennaio erano molti i soci e gli ospiti che hanno sfidato le cattive condizioni meteorologiche per essere presenti ed assistere alla relazione. Titolo piuttosto intrigante e complesso che combinava geni, cervello, cibo e adattamento all'ambiente come fattori di sviluppo della nostra specie umana. Un racconto, quello del professor Demontis, che ha affascinato e coinvolto. Una vera e propria narrazione della storia dell'evoluzione, quasi fosse la lettura di un romanzo, realizzato con l'impiego di semplicità delle parole e chiarezza dei concetti, a volte piuttosto complessi. Nella storia del genere umano il cibo ha sicuramente

influenzato lo sviluppo del cervello e, di conseguenza, l'intelligenza propria della nostra specie. Quando i nostri antichi antenati si sono spostati dalle pianure del centro Africa verso la costa ed hanno iniziato a consumare prodotti del mare è avvenuto un vero e proprio salto di qualità. Il cervello umano è cresciuto di volume fino ad arrivare alle attuali dimensioni e di conseguenza sono aumentate le sue abilità. Le situazioni nelle quali si sono venuti a trovare i nostri comuni progenitori ha richiesto capacità di adattamento che solo lo sviluppo dell'intelligenza ha potuto garantire. Cibo, cervello, geni e adattamento all'ambiente hanno concorso, nei millenni, a generare la macchina umana con le capacità che oggi la contraddistinguono.

Elvis Felici



DICIASSETTE GENNAIO 2018

Nel nostro club, come da tradizione, ogni Caminetto comincia alle 19.00. A quell'ora, nella nostra città, l'inconfondibile sagoma della Gorgona accompagna il nostro rientro a casa, o le nostre passeggiate sul lungomare.

Nelle giornate particolarmente nitide è possibile distinguere le poche luci dell'abitato, e immaginare lo scorrere della vita degli abitanti, i gorgonesi per scelta o lavoro e gli altri, coloro che trascorrono sull'isola una parentesi della loro vita, apertasi in seguito ad un evento non semplice da raccontare.

Ci ha aiutato in questo difficile compito il Prof. Giorgio Galletta, autore del libro "Gorgona, l'isola dai tre cuori", che ha trascorso molto tempo a stretto contatto con i residenti ed è riuscito a comporre un mosaico completo e affascinante. Ci ha raccontato le storie dei circa 60 detenuti ad oggi presenti, delle Guardie, delle famiglie che ogni sabato affrontano un

lungo viaggio da ogni parte d'Italia per abbracciare i loro cari, dell'unica residente storica, la novantunenne signora Luisa.

Nel breve tempo a disposizione abbiamo inoltre potuto ammirare delle bellissime immagini, dove il mare, il sole, il verde erano protagonisti. Abbiamo visto la bellissima Torre Vecchia, in pericolo a causa della fragilità dell'arco principale che la sorregge, che dovrebbe essere restaurata ma ha bisogno di un intervento importante: il Prof. Galletta ci ha parlato di una stima di almeno 300.000 euro di lavori.

Siamo usciti che il sole era ormai tramontato da tempo, e nell'oscurità serale è stato impossibile non riflettere sul racconto del gesto delle vecchie guardie carcerarie, che all'imbrunire passavano col ferro di fronte alle gabbie: per i reclusi quello era un rumore che dava i brividi, e faceva pensare che oltre la Meloria..."La sera è più sera". **Marco Bernini**



VENTISEI GENNAIO 2018

Giampaolo Ladu, Governatore per l'anno rotariano in corso, ha fatto visita al nostro Club venerdì 26 gennaio accompagnato dall'Assistente Gabriella Del Bravo. Come da protocollo la visita è iniziata alle 17, in sede, con un incontro a porte chiuse con il Presidente e successivamente con il Segretario per poi allargarsi a tutti i componenti del Consiglio Direttivo ed ai Presidenti delle Commissioni. In questa fase il Governatore ha ascoltato con molta attenzione i singoli interventi nei quali ognuno dei presenti ha illustrato i progressi e gli obiettivi delle aree di competenza.

In contemporanea le Signore hanno accolto la signora Silvia, consorte del Governatore, offrendole una visita guidata alla chiesa di san Ferdinando, accompagnata da un sottofondo musicale eseguito da due musicisti che hanno saputo sottolineare la bellezza ed il fascino del luogo. Particolare soddisfazione è stata espressa dalla signora Silvia per la scoperta dei tesori che la nostra città possiede e che non sono poi così noti.

In serata trasferimento allo Yacht Club dove la presenza dei soci è stata più che numerosa a sottolineare il momento importante che la visita del Governatore, massima autorità rotariana del Distretto, rappresenta. Dopo i saluti del Presidente Marco Macchia sono stati ammessi quattro nuovi soci, evento molto importante del quale diamo relazione in apposito spazio. Il Governatore ha portato il messaggio e le indicazioni del Presidente internazionale Ian Riseley. Da sottolineare la spinta alla crescita numerica dei soci, nel mantenimento dell'alto profilo personale e professionale, e dell'indicazione già espressa in passato da Giampaolo Lang, socio del Club Livorno e che fu presidente internazionale, di lavorare per poter fare un Rotary semplice.

La serata si è conclusa con il tradizionale scambio di doni in un clima di serena amicizia rotariana.

Elvis Felici





VENTISEI GENNAIO 2018

Sono ben quattro i soci ammessi a far parte della nostra compagine in occasione della visita del Governatore. Avremo modo ed occasioni per approfondire la conoscenza reciproca.

Diamo il nostro più caloroso benvenuto a:

Angela Galli, avvocato, specializzata in Diritto di famiglia, **Massimiliano Lupi**, capo Pilota del porto di Livorno, **Nicola Minervini**, avvocato civilista e consulente aziendale, **Willem Reitsma Romboli**, laureato in Farmacia, attualmente sales export manager, che ha ricoperto l'incarico di Presidente Rotaract della nostra città. **Buon Rotary a tutti!**



TRENTUNO GENNAIO 2018

Caminetto fuori sede nell'ultimo giorno di gennaio. Eugenio Favillini ci ha ospitato nella sua azienda che stampa e produce astucci per i farmaci. Molti i soci presenti per questa opportunità di vedere da vicino i complessi processi industriali che permettono un corretto confezionamento di un prodotto così importante come il farmaco.

Eugenio ci ha raccontato la storia della sua azienda, nata nel 1886 e sempre gestita dalla sua famiglia per ben quattro generazioni. Oggi è un'industria produttiva modello, al passo con i tempi e con le esigenze del mercato che può pienamente definirsi industria quattro punto zero.

La lavorazione richiede assoluta precisione e grandi capacità professionali che sono molto presenti sul territorio italiano. Nel mondo del farmaco le industrie presenti in Italia sono in

grado di produrre per esportare in moltissimi Paesi ed anche le più importanti multinazionali del settore producono sul nostro suolo nazionale.

In alcune aree del mondo i farmaci possono venire contraffatti e per questa ragione l'industria ha messo in atto sistemi sofisticati che consentono di identificare le scatole che non sono originali. In tutto questo l'industria di Eugenio, che gestisce insieme al fratello, è all'avanguardia.

Impressionante è il numero di astucci che la sola azienda Favillini produce in un anno, sia per quantità sia per tipologia. Nella quotidianità significa gestire decine di partite di prodotto differenti, con un'organizzazione del lavoro che può ben definirsi un fiore all'occhiello per tutta la nostra città.

Elvis Felici



DALLA PENNA DELL'ISTRUTTORE - a cura di Giovanni Cei

Il nostro Istruttore di Club Giovanni Cei ha preparato una descrizione del "Mascagni", di quello che ha realizzato e della sua attualità. E' certamente un utile elemento di conoscenza per tutti che pubblichiamo in tre puntate.

Il RC LIVORNO MASCAGNI è nato il 15/1/2002 con l'aiuto e collaborazione del Club Padrino RC Livorno.

Tra i soci Fondatori vi erano Vinicio Ferracci e Leone Bernard, provenienti dal Rotary Club Livorno, rispettivamente primo Presidente e primo Segretario del nuovo Club.

Da subito il Club ha instaurato un rapporto di grande sinergia con la Rotary Foundation, considerandola veramente una opportunità.

Continue sono state le donazioni per la Polio Plus e per il Fondo Annuale. Per quest'ultimo sono stati versati ogni anno da parte di ogni socio cento euro, anziché i cento dollari consigliati.

Per questo anno, grazie ad una gara di Golf per Rotariani e non rotariani, sono stati raccolti 1300 euro per il Progetto Polio Plus.

Attualmente vi sono nel club 2 soci onorari e 53 soci attivi (a cui si aggiungeranno tra breve almeno cinque nuovi soci, per i quali manca solo la cerimonia di ingresso), con tre Grandi Donatori (Daya Magjidi, Antonio Tarantino, Paolo Agonigi), due Benefattori (Darya Magjidi, Antonio Tarantino) e 35 insigniti del titolo di PHF.

E molti sono stati negli anni i progetti effettuati con il contributo della Rotary Foundation, siano essi stati matching Grant, District Grant o Global Grant. Quest'ultimi sono stati tre; gli ultimi due sono due borse di studio, di cui una è in corso. La prima Borsa ha dato la possibilità ad un giovane ingegnere di studiare negli Stati Uniti la possibilità di poter contenere acqua per uso civile in grossi contenitori in terra, cercando di prevedere quanto potessero resistere nel tempo gli argini. Attualmente il borsista è responsabile della sicurezza al CERN.

Quest'anno il Club ha inviato un giovane neurologo a studiare alla Università Paris Sorbonne la possibilità di prevedere a livello genico la predisposizione alla malattia di Alzheimer per curare la malattia "prima che si presenti."

Ogni anno il Club ha partecipato ai progetti APIM fino a quando questo tipo di progetto è stato proposto.

Molti sono stati i progetti internazionali a cui ha partecipato, intervenendo tra l'altro in paesi come Indonesia, Argentina, Haiti, Filippine, Benin, Namibia.

A livello locale il Club si è rivolto ai giovani ed in particolare ai giovani in difficoltà.

Da 10 anni organizza, con la supervisione della Socia Simonetta Starnini, un Convegno annuale sul disagio giovanile.

Inoltre vi sono stati interventi per potenziare i punti di aggregazione per giovani nei quartieri periferici e problematici di Livorno.

Negli anni sono stati portati avanti progetti per bambini affetti da dislessia e disturbi dell'apprendimento e per bambini affetti da autismo.

Dalla creazione della Sede dell'Associazione "Parco del Mulino" per persone Down, che è un centro multiservizio, in buona parte gestito dagli stessi ragazzi, il Club ha fatto vari service in questa direzione. (continua sul prossimo numero)

VITA DI CLUB

Il 2017 si è chiuso con il grave lutto che ha colpito la famiglia del nostro Presidente. Il 24 dicembre è deceduto il dottor Rodolfo Lotti, papà di Ilaria. La Redazione e tutto il Club rinnovano le condoglianze alla famiglia.



AUGURI AI SOCI NATI A FEBBRAIO

Il giorno 7: Giovanna Gelati Bernard

Il giorno 28: Willem Reitsma Romboli



I campioni dell'atletica rivelano le loro potenzialità fin dalla tenera età. Così è per Matteo, neo campione provinciale cross 400 metri, che ha battuto agevolmente anche i più grandicelli. Matteo, nato nel 2010, ha una classe innata ed il suo assetto di corsa promette bene per il futuro. Bravo Matteo, per chi non lo conosce Bitossi, cioè figlio di Filiberto e Marika.



Continuano le passeggiate del fine settimana nei meravigliosi paesaggi delle colline retrostanti la città.

I percorsi sono adatti a tutti coloro che hanno voglia di muovere le gambe e trascorrere qualche ora all'aria aperta con gli amici.

Alberto Diara è il referente per chi vuole unirsi al gruppo. Contattatelo!





VITA DI CLUB

Il nostro Prefetto Enrico Cafferata è salito alle cronache cittadine per l'aiuto che propone ai residenti dell'area di via del Limone ed all'Amministrazione comunale per risolvere gli annosi problemi di una splendida zona della città che merita di essere valorizzata. Ha detto "mi metto a disposizione" e noi conosciamo bene questa sua dote che incarna lo spirito rotariano. Bravo Enrico!

ENRICO CAFFERATA (NUOVO TITOLARE DEI PIAZZALI EX LUNIROT)

«Mi metto a disposizione degli abitanti»

LIVORNO

«Mi metto a disposizione dei residenti e del comitato per trovare delle soluzioni alla questione Lonzi e non solo», all'edizione speciale di Caffè Tirreno...in Cantina è presente anche l'imprenditore **Enrico Cafferata**. Formalmente ha acquistato l'area della ex Luniroto di via del Limone il 29 dicembre: si tratta dell'azienda "vicina di casa" alla Lonzi. «Il capannone fa da magazzino ai tanti mezzi che abbiamo con cui facciamo bonifiche in giro per la Toscana: la nostra attività per la quale siamo conosciuti è, appunto, quella della bonifica».



Enrico Cafferata

Forse Cafferata guarda lontano. A quello di cui la Puzzolente potrebbe avere bisogno dopo decenni di "veleni". «Potrei mettere a disposizione dei residenti

le mie conoscenze, per trovare soluzioni da proporre anche all'amministrazione», continua.

Cafferata ha in mente di creare uno "spazio aperto" all'interno della ex Luniroto. Uno spazio in cui organizzare periodicamente eventi che possano attirare l'attenzione delle persone su questa parte di città splendida, su questo paradiso». Un paradiso troppe volte violato. Anche da quegli stessi vandali del rifiuto che trasformano i cassonetti di via del Limone in discariche a cielo aperto. «Ho già disposto di far mettere delle telecamere all'azienda in modo tale che si riprendano i cassonetti davanti per capire chi scarica». (f.s.)



Rotary CLUB LIVORNO "MASCAGNI" in collaborazione con TEATRO GOLDONI

Martedì 13 febbraio 2018, ore 21 - Teatro Goldoni

AL CHIARO DI NOTE

I giovani talenti del conservatorio "Mascagni" per la città di Livorno

Programma:

- M. Noyaro - G. Manfredi, Inno Nazionale
- G. Bizet da Carmen, preludio
- W. A. Mozart dal Concerto KV22 per clarinetto: Adagio, Niccolò Venuti clarinetto
- W. A. Mozart dal Concerto per violino KV219 Allegro aperto, Eleonora Zamboni violino
- P. Mascagni da Cavalleria rusticana, Intermezzo
- Orchestra dell'ISSM P. Mascagni
- Direttore M^o Lorenzo Statti
- V. Williams English Folk songs suite
- A. Marquez Danzón No. 2 arr. by Oliver Nickle
- Orchestra di Fati del ISSM P. Mascagni direttore M^o Lorenzo Statti
- "Cinematografo" musiche del Romanticismo (1870 - 1900) (autori E. Morricone, A. Martelli, F. Campanini)
- Quintetto jazz e orchestra d'archi del ISSM P. Mascagni
- Arrangimento, direzione e pianoforte M^o Mauro Grassi

L'incasso sarà devoluto a favore della popolazione di Livorno colpita dall'alluvione.

Fondatare Teatro Goldoni - Tel. 0586 294227 - Biglietto Tel. 0586 294200, orario: ore a più ore 10/12, ore, ore a più ore 11/20. - www.goldonitv.it

Ricordiamo due eventi importanti che abbiamo organizzato con il RC Livorno al Teatro Goldoni. Sono appuntamenti ai quali non possiamo mancare.

Rotary CLUB LIVORNO "MASCAGNI" in collaborazione con TEATRO GOLDONI

Martedì 13 Marzo 2018 - ore 21

Teatro Goldoni Livorno

DEI PRESTIGI E DELLE ARTI MAGICHE

Gran Galà di illusionismo "Toni Wetryk"

Il ricavato della serata sarà devoluto all'Associazione Volare Senza Ali

TEATRO GOLDONI - TEATRO NEREO - VIA DEL GUGLIONE 10 - 57100 LIVORNO - TEL. 0586 294227 - WWW.GOLDONITV.IT

IL ROTARY E' FATTO COSI'...

Rubrica a cura di Alberto Carelli

Il nostro è un club giovane e con molti soci nuovi che, probabilmente, avranno qualche difficoltà a familiarizzare immediatamente con la complessa "macchina" del Rotary. Questa nuova rubrica si propone di fare un po' di chiarezza e di porre le basi per ulteriori approfondimenti.

Per il numero di questo mese cominciamo a parlare della struttura organizzativa a livello di club e del suo organo direttivo, il "Consiglio Direttivo".

Il Consiglio Direttivo è l'organo direttivo del Club, e decide in merito a qualsiasi aspetto della vita del Club. E' composto, come minimo, dal presidente, dal presidente uscente, dal presidente eletto, dal vice-presidente, dal segretario e dal tesoriere.

Il regolamento del nostro Club, che è possibile scaricare navigando nel sito, specifica che:

"L'organo amministrativo del club è costituito dal Consiglio Direttivo, di cui fanno parte 10 soci del club e cioè: il Presidente, il Past Presidente, il Vice Presidente, il Presidente Eletto, il Segretario, il Tesoriere, il Prefetto e 3 (tre) Consiglieri. Il Consiglio Direttivo dovrà riunirsi almeno una volta al mese. La maggioranza dei membri del Consiglio rappresenta il quorum del Consiglio stesso."

Nel mese di novembre si tiene l'Assemblea dei soci che ha il compito di eleggere i componenti del Consiglio Direttivo, proposti dal Presidente incoming, che andranno in carica dal primo luglio successivo. Ricordiamo che l'anno rotariano ha inizio il primo luglio e termina il 30 giugno dell'anno successivo.

Ecco schematizzati le principali funzioni dei Dirigenti del Club:

Il presidente ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo.

Il past-president ricopre l'incarico di consigliere.

Il presidente eletto si prepara ad assumere il suo mandato di un anno e ricopre l'incarico di consigliere.

Il vice-presidente presiede le riunioni del club e del consiglio direttivo in assenza del presidente.

Un consigliere partecipa alle riunioni del club e del consiglio direttivo e contribuisce alle decisioni del consiglio direttivo.

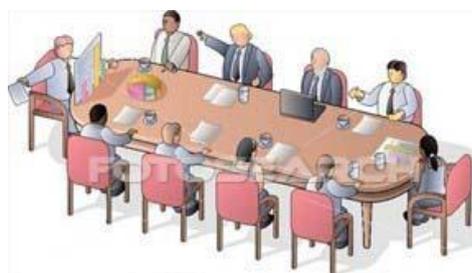
Il segretario ha il compito di tenere aggiornato l'albo dei soci, registrare le presenze alle riunioni e fare da collegamento fra il Club, il Distretto ed il Rotary International (RI)

Il tesoriere custodisce i fondi e tiene aggiornato il Presidente ed il Consiglio direttivo sulla situazione contabile e presenta, a fine mandato, un rendiconto annuale.

Il prefetto ha il compito di seguire l'organizzazione e mantenere l'ordine delle riunioni del club

Le riunioni ordinarie del consiglio direttivo si svolgono una volta al mese. Riunioni straordinarie possono essere convocate con congruo preavviso dal presidente ovvero su richiesta di due consiglieri.

Le riunioni del club sono, salvo periodi particolari dell'anno (Agosto e Dicembre) quattro al mese con due caminetti il mercoledì (presso la sede) e due Conviviali secondo e quarto venerdì del mese presso lo Yacht Club (salvo eventi a casa di soci). L'elenco dei componenti del Consiglio Direttivo si trova nell'apposita sezione del nostro sito che invitiamo a visitare.



CLUB LIVORNO
"MASCAGNI"

in collaborazione con

ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI
PIETRO MASCAGNI
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE DI LIVORNORotary
Club Livorno

Martedì 13 febbraio 2018, ore 21 - Teatro Goldoni

AL CHIARO DI NOTE

I giovani talenti del conservatorio "Mascagni"
per la città di Livorno

Programma:

- M. Novaro - G. Mameli, *Inno Nazionale*
- G. Bizet da *Carmen*, *preludio*
- W. A. Mozart dal *Concerto KV622 per clarinetto: Adagio*. Niccolò Venturi *clarinetto*
- W. A. Mozart dal *Concerto per violino KV219 Allegro aperto*. Eleonora Zamboni *violino*
- P. Mascagni da *Cavalleria rusticana*, *Intermezzo*
Orchestra dell'ISSM P. Mascagni
Direttore M° Lorenzo Sbaffi
- V. Williams *English Folk song suite*
- A. Márquez *Danzón No. 2* arr. by Oliver Nickel
Orchestra di fiati dell'ISSM P. Mascagni direttore M° Lorenzo Sbaffi
- "Cinemotion" musiche dai B-movies Italiani periodo 1970 - '90
(autori E. Morricone, A. Martelli, F. Campanino)
Quintetto jazz e orchestra d'archi dell'ISSM P. Mascagni
Arrangiamenti, direzione e pianoforte M° Mauro Grossi

L'incasso sarà devoluto a favore della popolazione di Livorno colpita dall'alluvione

Fondazione Teatro Goldoni - Tel. 0586 204237 - Biglietteria Tel. 0586 204290, orario: ma e gio ore 10/13; me, ven e sab ore 17/20, - www.goldoniteatro.it



IL SOCIO DEL MESE a cura di Marco Bernini

Il nostro “inviato” Marco Bernini ha intervistato il Presidente Incoming del nostro Club, Giovanni Ghio Rondanina, che ha risposto alle sue domande anticipando, forse, qualche elemento che caratterizzerà il prossimo anno rotariano.

Non potevamo non “inaugurare” il 2018 con Giovanni Ghio Rondanina, prossimo Presidente del nostro club.

Ecco cosa ci ha raccontato:

Breve cenno anagrafico e professionale.

Sono nato il giorno di santa Lucia, 13 dicembre dell'anno 1955, primo di due fratelli. Concluse le scuole dell'obbligo (del primo anno delle elementari ricordo la fatica per dover diventare “destrimano” da mancino che ero: a quei tempi usava così...) ho conseguito la licenza liceale scientifica nel 1974, la laurea in Medicina e Chirurgia a Pisa nel 1981, poi ho svolto il servizio militare, ottenuto la specializzazione in Odontostomatologia nel 1984. Dal 1982, quando cioè iniziai a frequentare la Clinica Odontoiatrica, mi occupo della bocca dei pazienti: sono titolare del mio studio dal 1987 e alla professione dedico molto tempo anche per i continui aggiornamenti. Coniugato con Silvia Bandettini nel 1989, ho tre figli ed un cane bassotto. Ho praticato diversi sport ma i miei preferiti sono stati il canottaggio e la vela sia su derive che d'altura.

Il tratto principale del tuo carattere?

Sono un idealista che continua a gettare istintivamente il cuore al di là dell'ostacolo quando credo in un progetto. Nella vita ed in ambito professionale, però, non mi piace improvvisare: quindi ho una forte propensione a programmare le cose. Ho gusti decisi per cui accetto a fatica i compromessi, conscio che questo talvolta può complicare la vita.

Che cosa apprezzi di più negli altri?

Negli altri apprezzo la lealtà, la correttezza, la mancanza di ipocrisia e soprattutto la più schietta sincerità, anche se può varcare i confini dell'inclemenza.

Un pregio e un difetto.

Mi è difficile attribuirmi pregi perché ho l'inclinazione ad essere severo con me stesso: ammettere questo, tuttavia, entro certi limiti può darsi costituisca di per sé un pregio. Un difetto: l'ambiente familiare ed il mio carattere mi hanno indotto ad avere un atteggiamento riservato perciò, talvolta, posso apparire distaccato e poco espansivo. Ma chi mi conosce bene sa che l'apparenza inganna.

Descrivici la cosa più bella del tuo lavoro.

La mia professione mi ha dato le nozioni e gli strumenti per combattere uno dei dolori fisici da sempre tra i meno tollerati e più fastidiosi: il mal di denti.

E qual è l'aspetto più difficile del tuo lavoro?

Sono consapevole che (quasi) tutti i pazienti temono la poltrona del dentista per tradizione atavica, anche se oggi immotivata.

I tuoi hobbies e le tue passioni.

Hobbies e passioni ne ho avuti diversi a seconda delle stagioni della vita perché non mi piace la

monotonia delle cose. Come sempre amo leggere, la vita sana e, quando possibile, fare viaggi in terre lontane che mi mettono in contatto con civiltà e popoli di tradizioni diverse.

Libro, film e musica preferita?

Prediligo gli Autori della letteratura europea dell'ottocento e primi novecento; di alcuni ho letto quasi tutto. Cito "L'idiota" di Dostoevskij, dove lo scrittore enuncia l'emblematico assunto : " la bellezza salverà il mondo". Film: "2001: Odissea nello spazio" e tutti i film di Stanley Kubrick. . Mi piace soprattutto la musica di tradizione classica: sia quella storicizzata che alcuni brani della contemporanea. In questo periodo ascolto spesso: "Rapsodia in blu" di George Gershwin.

Il motto del Rotary è "service above self", il tuo?

Mutuando le parole di J.F. Kennedy, il mio motto è: "Non chiederti cosa fa il Rotary per te, ma cosa tu puoi fare per il Rotary".

Come vedevi i Rotary dall'esterno prima di entrare?

Del Rotary ho sempre avuto un'idea realistica perché ho avuto modo di frequentare diversi amici rotariani dei quali ho apprezzato le profonde doti umane e professionali ispirate ai suoi principi fondamentali. Ne ricordo due tra tutti: Giorgio Starnini e Dimitri Cagidiaco.

Due parole per descrivere i Rotary da socio e altre due per descrivere il nostro club.

Come rotariano sono "nato e cresciuto" col nostro Club assieme ad un manipolo di altri soci fondatori, con i quali abbiamo condiviso intensi momenti formativi e di affiatamento grazie all'opera paterna di Vinicio Ferracci che seppe avvicinarci all'essenza dello spirito rotariano. Posso dire che tale "esprit" è tuttora vivo e prolifico nel nostro Club.

Una tua qualità personale che speri di dare al club.

Spero innanzitutto di mantenere ciò che di buono è stato fatto per il Club da chi mi ha preceduto: da parte mia vorrei fare il possibile per vivere il Rotary con semplicità, in osmosi col mondo e con la realtà cittadina, senza cadere nell'autoreferenzialità.

Che cosa ti aspetti dalla tua prossima esperienza di Presidente del Club?

Come presidente eletto mi riconosco nelle parole lungimiranti di Paul Harris: "*Il Rotary deve essere evolutionario in tutti i tempi e occasionalmente rivoluzionario*". In questi anni, dalla sua fondazione, posso dire di non aver vissuto ai margini della vita del nostro Club, bensì facendomi coinvolgere nell'impegno dei vari incarichi che mi sono stati assegnati e collaborando con diversi Presidenti anche proponendo loro idee e progetti. Nello spirito della disinteressata cooperazione che lega l'un l'altro tutti i soci del Club mi aspetto che continueremo a crescere assieme e, col contributo di ciascuno di noi, vivremo così un "buon Rotary".

Grazie Giovanni e...Buon Rotary!!



LE RUBRICHE DEI SOCI

LIVORNO D'ANTAN

PICCOLA GUIDA NELLA STORIA DELLA NOSTRA CITTA' – a cura di Giovanni Ghio Rondanina

L'attuale Terrazza Mascagni presenta una struttura diversa da quella del passato . A parte il periodo tra le due guerre (quando ad un certo punto fu intitolata a Costanzo Ciano ed arricchita del gazebo per la musica poi distrutto dagli eventi bellici ed infine recentemente ricostruito) nel quale iniziò ad assumere un aspetto simile all'attuale con la caratteristica pavimentazione a scacchi bianchi e neri, ai primi del '900 si chiamava ancora “Spianata dei Cavalleggeri” per il fortino militare una volta esistente e di cui ho parlato tempo fa.

Il grande spazio che offriva era occupato, specie nel periodo estivo, dal parco divertimenti chiamato “Eden montagne russe” che offriva una grande varietà di attrazioni di ogni tipo. Una di queste sopravvisse stabilmente fino a metà degli anni '20 ed era il “Tiro al piccione”, molto in voga allora ed incredibilmente posto sulla riva del mare.

Le foto illustrano la struttura ed il programma di una gara del lontano 1879 di questa “barbara” attività sportiva adesso fortunatamente caduta in disuso.



LE RUBRICHE DEI SOCI

DAL PORTO LIVORNO ... - a Cura di Francesco Gandolfo

“COME E’ PROFONDO IL MARE”

E’ il titolo di una mostra che verrà allestita dal 15 Aprile al 15 Maggio al Palazzo Orlando.

La mostra, che mi è stata segnalata da un amico che ne è l’organizzatore, conterrà una raccolta di fiocine antiche e pesci di legno opera di Beppe Chiesa.

Ci sarà poi una parte fotografica sulle attività marittime dei Fratelli Chiesa anni 1920/’40.

Unitamente a questo, ci saranno altre foto di recuperi della “TITO NERI” insieme alla “F.lli Chiesa”.

L’Associazione “Livorno com’era” contribuirà con foto di arti e mestieri del mare del primo ‘900 (velai, calafatatori, cordai ect).

Nell’organizzazione della mostra, sono in atto contatti anche con la famiglia Sgarallino, nota per le gesta garibaldine, ma molto attivi, nel passato, nel campo marittimo.

Personalmente sono molto interessato a questa mostra, che per tante ragioni mi tocca da vicino, ma ritengo che a tanti di noi possa risultare piacevole vederla, considerando anche la parte “artistica” dell’amico Beppe, che si è specializzato nel fare sculture con materiali di recupero marittimo.



LE RUBRICHE DEI SOCI

UN LIBRO AL MESE – a cura di Gianpaolo Luzzi

LA RICCHEZZA E LA POVERTÀ DELLE NAZIONI – Perché alcune sono così ricche e altre così povere di Davis S. Landes (702 pag)

Libro splendido, uno dei migliori di storia dell'economia che abbia mai letto. Anzi, per la verità è più giusto dire "centellinato", avendolo iniziato a fine 2014, per interromperlo, metabolizzarlo, rileggere dei passaggi e ricominciare più volte.

In ogni caso l'autore, professore di storia dell'economia a Harvard, affronta il problema del divario tra società ricche e società povere, e lo fa con un respiro storico eccezionalmente ampio, documentato e ricco di storie e aneddoti. Landes indaga a fondo sul perché alcune nazioni, magari dopo anni silenti, a un certo punto sono schizzate nello sviluppo, in maniera irresistibile, mentre altre restano nella fame e indigenza.

Spiega le relazioni profonde tra la Spagna dal XVI secolo fino al XX e i paesi arabi produttori di petrolio odierni: entrambi con la crescita economica e intellettuale bloccata dalla religione. Entrambe impegnate a sfruttare parassitariamente un grande ricchezza (l'oro del Nuovo mondo la prima e il petrolio la seconda) senza nulla costruire e ancor meno distribuire tale grande ricchezza. Entrambe a mortificare iniziative e intelligenze degli "infedeli" costretti a scappare da tali nazioni e portare le loro competenze altrove (appunto nei paesi che poi si sono ulteriormente sviluppati).

Racconta come in Cina, fino a una determinata dinastia si costruirono navi grandi come i moderni incrociatori, quindi fino a 50 volte superiori alle trireme romane, con le quali si solcavano i mari e si esploravano nuove terre, ma la dinastia dopo, bloccò questa voglia di scoperta di cose nuove e fece distruggere e mettere fuori legge le navi esistenti, lasciando solo piccole imbarcazioni per la pesca costiera. Da allora la Cina si isolò in se stessa e dal XVI secolo subì la predominanza tecnologica occidentale.

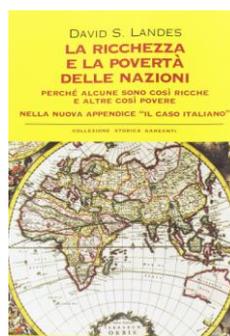
E spiega il perché l'Europa è quello che è diventata.

Studia le origini della prosperità, segue i percorsi dei vincitori e vinti, descrive l'ascesa e la caduta delle nazioni. Senza tifo e senza faziosità.

Spiega inoltre le varie innovazioni, in particolare nel settore degli armamenti, dei trasporti, dell'energia e dell'industria. Esamina i processi storici per capire in quale misura le diverse culture accelerano o rallentano il successo economico e militare, e influiscono sul tenore di vita. Secondo l'autore i paesi occidentali hanno potuto svilupparsi assai presto grazie a una società aperta in grado di valorizzare e favorire il lavoro e la conoscenza e dunque l'aumento della produttività e la creazione di nuove tecnologie.

La condizione necessaria per aiutare le nazioni arretrate, sostiene l'autore, è comprendere la lezione della storia: si sono di più sviluppati i Paesi che hanno lasciato libera l'iniziativa privata. Tutte le volte in cui la religione o la politica hanno voluto dire la loro su ciò che era etico e giusto fare o non fare, su ciò che il Dio di turno (fosse trascendente o politico) riteneva giusto o sbagliato, e quindi consentiva o non consentiva, quelle nazioni - tutte le volte - si sono avvitate su se stesse, non si sono sviluppate economicamente e culturalmente e la popolazione hanno sofferto privazioni fisiche e mentali.

Un libro che i politici dovrebbero leggere e rileggere, tatuarselo in testa e farne un gran tesoro...





IL NOSTRO "GLOBAL GRANT"

Il dottor Andrea Vergallo è a Parigi per combattere le malattie che fanno degenerare il cervello

Le sovvenzioni globali consistono in fondi messi a disposizione dei Club da parte del Rotary International attraverso la Rotary Foundation. Essi finanziano progetti internazionali di grande portata e con risultati sostenibili ad alto impatto. In questo anno rotariano il nostro Club ha ottenuto la possibilità di inviare un giovane medico presso l'Institut du Cerveau et de la Moelle épinière (ICM) che ha sede a Parigi. Il dottor Andrea Vergallo, specializzato in neurologia a Pisa, presso il centro diretto dal professor Ubaldo Bonuccelli, sta lavorando nel prestigioso Istituto parigino, all'avanguardia mondiale nella ricerca sulle malattie denominate "neuropatie degenerative", tra le quali la più nota e diffusa è la malattia di Alzheimer. Dopo questi primi mesi di lavoro presso l'ICM abbiamo intervistato il dottor Vergallo per farci raccontare i progressi nel suo lavoro ed anche qualcosa di più.

Ci puoi raccontare quali sono gli ambiti del lavoro che stai conducendo a Parigi?

Il campo di ricerca qui a Parigi, presso l'ICM, è la Malattia di Alzheimer ed altre patologie neurodegenerative.

Ad oggi non esiste una cura per queste drammatiche e complesse malattie.

La malattia si manifesta quando molte strutture cerebrali sono già danneggiate e in tal caso sappiamo che qualsiasi tentativo terapeutico di guarigione non sarebbe efficace.

Studiando nel tempo soggetti cognitivamente sani a rischio di sviluppare la malattia, come viene fatto qui a Parigi, si potrà arrivare a comprendere quando e come la malattia inizia.

Un nuovo paradigma di studio, detto Medicina di Precisione, permette di integrare una mole enorme di dati ottenuti con l'utilizzo di nuove tecnologie e in definitiva di stratificare chiunque per il rischio di sviluppare la malattia e nel caso la sviluppi di accedere al miglior trattamento terapeutico per rapporto rischio / beneficio.

Dopo questo primo periodo di permanenza, quali sono le principali differenze che hai riscontrato tra l'organizzazione della ricerca, nel tuo ambito di competenza, in Italia e in Francia?

Innanzitutto vorrei specificare che Parigi rappresenta, nell'ambito della ricerca medica, un livello di qualità eccezionale rispetto al resto della Francia. Pertanto posso parlare solo per la realtà parigina dove ho visto per la prima volta la possibilità concreta di integrare le molteplici discipline che permettono di studiare con cui le malattie complesse e multifattoriali come la Malattia di Alzheimer. Il grado di organizzazione senza precedenti, a mio avviso, risiede nella concentrazione di tutte le componenti multi-disciplinari (medici, biologi, genetisti neurofisiologici, psicologi, fisici, matematici, biochimici) in unica struttura come l'ICM.

La stretta collaborazione tra le varie componenti accelera i tempi della ricerca. Pertanto credo, in questo momento, la differenza tra Parigi e molti centri universitari italiani sia la velocità e non la competenza. Del resto, ci sono molti italiani in questa struttura che vengono da ottimi centri universitari come nel mio caso dall'Università di Pisa.

Per quanto riguarda il resto della Francia, l'impressione che ho è che non sia superiore all'Italia sotto il profilo dell'organizzazione scientifica e amministrativa nella ricerca in ambito medico.

Oltre ad una crescita professionale certa, pensi che questa esperienza ti sia utile anche sul piano personale?

Per quanto la Francia non sia, a mio giudizio, una realtà socio-economica così lontana dall'Italia Parigi è una situazione a se stante di enorme contenuto cosmopolita. Sul lavoro o nel tempo libero hai la possibilità di interagire con culture provenienti da altre parti d'Europa e del Mondo. Questo tipo di interazione non può che impattare su alcuni modi di pensare ed agire ed è fonte di arricchimento culturale.

Essere costretto a parlare contemporaneamente due lingue straniere e adattarsi a un nuovo modo di lavorare e socializzare, ti dà l'impressione di dover ricominciare tutto da capo (e probabilmente lo è) ed è sicuramente un'esperienza anche sul piano personale che rende questo progetto ancora più interessante.

Come vedi, ora che ne sei pienamente coinvolto, il ruolo del Rotary in questo tuo percorso professionale?

Al Rotary devo un duplice ringraziamento. Il primo riguarda il sostegno umano e pratico che ricevo dal Club di Livorno sin dall'inizio di questa avventura. A loro devo questa grande opportunità, che chiunque voglia fare ricerca si augurerebbe. Grazie a loro posso ritrovarmi in questa esperienza unica che mi sta permettendo di crescere professionalmente ed arricchire anche il mio bagaglio culturale generale.

Il secondo ringraziamento è per la cordialità attraverso cui questa esperienza sta procedendo sulla sponda francese. Ricorderò sempre il primo pranzo con gli amici del Club Rotary di Parigi. Avevo un francese impacciato e una certa timidezza per ritrovarmi a pranzo con persone mai viste e di cui non conoscevo nemmeno il volto. Subito dopo essermi presentato uno di loro mi ha dedicato una citazione di Jean Cocteau sugli italiani e da lì in poi ho avuto l'impressione di non essere un estraneo.

Il grande impegno quotidiano che metto nelle attività che svolgo qui a Parigi credo che sia il modo migliore per ripagare la grande generosità del Rotary.

Il dottor Vergallo ha risposto in modo sollecito alle domande, sempre con squisita gentilezza. Lo ringraziamo per aiutarci a comprendere il lavoro estremamente complesso che sta svolgendo e che l'umanità intera auspica possa produrre risultati positivi per la terapia di malattie molto diffuse e sulle quali ancora non è possibile intervenire con efficacia. **Elvis Felici**





Martedì **13 Marzo 2018** - ore 21

Teatro Goldoni Livorno



DEI PRESTIGI E DELLE ARTI MAGICHE

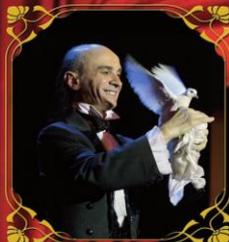
Gran Galà di illusionismo "Toni Wetryk"



ALBERTO GIORGI E LAURA



FRANCESCO SCIMEMI



MIRKO MENEGATTI



NERO



KARLY ANN



MAGO CHICO



Il ricavato della serata sarà devoluto all'Associazione



BIGLIETTO: INTERO €15 - RIDOTTO UNDER 18 € 10 - La biglietteria è aperta martedì e giovedì ore 10-13, il mercoledì, venerdì e sabato ore 17-20
Per INFO tel. 0586 204237 - www.goldoniteatro.it

RASSEGNA STAMPA

GENNAIO 2018

 Rotary
 Distretto 2071
 

NUMERO 1

NOTIZIE DAI CLUB



RC LIVORNO - LIVORNO MASCAGNI

UN GRAN GALÀ BENEFICO
DI ILLUSIONISMO

Lo spettacolo torna a Livorno dopo un secolo con un cast di artisti di fama internazionale per rendere omaggio all'illusionista livornese Antonio Pastacaldi

Dal mese scorso, alla biglietteria del Teatro Goldoni sarà possibile acquistare i biglietti per lo spettacolo "Dei prestigii e delle arti magiche". Il Gran Galà dell'illusionismo è atteso al Goldoni per martedì 13 marzo, quando la grande magia tornerà a Livorno e dopo un secolo rivivranno le atmosfere del più fantastico varietà magico.

La serata organizzata da Fondazione Goldoni in collaborazione con il Rotary Club Livorno ed il Rotary Club Livorno Mascagni, è una produzione della Corte dei Miracoli che con la direzione

artistica Alberto Giorgi e la regia Luciano Donzella, vedrà riunito uno straordinario cast di artisti di fama internazionale per rendere omaggio al grande illusionista livornese Antonio Pastacaldi in arte Tony Wetryk, uno dei più grandi illusionisti dei primi anni del Novecento, che conobbe grandi successi in tutto il mondo, riempiendo i teatri e le cronache dei giornali.

Il Rotary Club di Livorno, organizzatori della serata, sviluppano progetti atti a migliorare in modo duraturo e sostenibile nel tempo la qualità della vita della popolazione nell'ambito territoriale livornese.

I Progetti sono dedicati al Sociale, alla Cultura ed ai Giovani. Non poteva pertanto mancare l'attenzione verso un'associazione che svolge un grande lavoro di sostegno a persone che avranno sempre bisogno di un legame significativo che li accompagni in un contesto gratificante. Da qui l'idea di un progetto destinato a "Volare Senz'Ali" realizzato con uno spettacolo teatrale, diverso, un Gran Galà di magia.

Nel Cast: Alberto Giorgi & Laura, illusionisti italiani di fama internazionale, vincitori del "Mandrake d'or" di Parigi e dei più prestigiosi premi del

sette; Mirko Menegatti, il re delle colombe, protagonista con il suo numero classico, dei più prestigiosi eventi magici internazionali; Mago Chico, uno dei migliori fantasisti italiani; Nero, mago, scrittore viaggiatore, uno storyteller che gira il mondo in cerca di storie ed effetti magici e misteriosi; Karly Ann, il suo numero vincitore di numero premi internazionali è stato applaudito dalle platee dei più importanti teatri europei; Francesco Scimemi, un travolgente prestigiatore, comico e attore italiano, ha presentato le sue irresistibili magie in tutto il mondo.



Alcuni dei protagonisti dello spettacolo di illusionismo: Alberto Giorgi e Laura, e Mirko Menegatti

18



IL PROGRAMMA DI FEBBRAIO

Martedì 6 Febbraio 2018

Consiglio Direttivo – Sede - 19:00

Venerdì 9 Febbraio 2018

Conviviale con familiari ed ospiti - 20:00

Luigi Vicinanza, Direttore Responsabile de 'Il Tirreno', già Direttore de 'L'Espresso', vincitore nel 2009 del Premio "Direttore dell'anno" e nel 2016 del premio Biagio Agnes per la Stampa Periodica, ci parlerà de "L'informazione tra tradizione e innovazione: 'Il Tirreno' da 140 anni il giornale di Livorno".

Martedì 13 Febbraio 2018

"Al Chiaro di Note" - Teatro Goldoni - 21:00

I Giovani Talenti del Conservatorio Mascagni per la Città di Livorno.

Concerto organizzato con il Rotary Livorno. I giovani allievi del Conservatorio Mascagni con il loro talento ci trasmetteranno forti emozioni in questa meravigliosa serata a favore della popolazione di Livorno colpita dall'alluvione. La serata sarà aperta dall'Inno Nazionale e proseguirà con le musiche di Mascagni, Mozart, Bizet, Moricone.

Venerdì 23 Febbraio 2018

Conviviale con familiari ed ospiti - 20:00

Marco Mantovani, Presidente di LOCMAN, punta di diamante dell'Orologeria Italiana con il suo quartier generale a Marina di Campo, ci parlerà di: "Innovazione nel tempo: la via di LOCMAN"

Mercoledì 28 Febbraio 2018

Caminetto - Sede - 19:00

Il socio Gianpaolo Luzzi, recentemente di ritorno da uno dei suoi avvincenti viaggi ci parlerà di: "Mongolia: sulle tracce di Temujin".



Questo numero è stato diretto da: Elvis Felici

Hanno prestato il loro contributo:

Marco Bernini

Filiberto Bitossi

Enrico Cafferata

Alberto Carelli

Giovanni Cei

Antonio D'Alesio

Elvis Felici

Francesco Gandolfo

Giovanni Ghio Rondanina

Gianpaolo Luzzi

Marco Macchia

La Redazione è aperta a tutte le proposte di collaborazione. Avete una passione nello sport, nella musica o in altri campi? Avete una storia da raccontare? Prendete contatto con noi, siamo lieti di ospitarvi su queste pagine.